

GIORNO DELLA MEMORIA

Intenso programma di proiezioni per "Dachaulied"

Il Circuito D'Autore di Apulia Film Commission ricorda la Giornata della memoria e promuove la proiezioni del medio metraggio "Dachaulied", regia di Rina La Gioia e Christian Palmisano. Questo il programma delle proiezioni dal 25 al 31 gennaio 2013: Nuovo Cinema Elio - Calimera / 25 gennaio h. 21. Cinema Palladino - S. Giovanni Rotondo. 24 gennaio, 25 gennaio, 28 gennaio - matinee - 31 gennaio h. 20.30. Cinema Teatro Comunale - Crispiano / 27 gennaio h.18:30 - 28 gennaio matinee. Nuovo Cinema Paradiso - Melendugno / 28 -29 gennaio - matinee. Sala Farina - Foggia / 25 gennaio e 28 gennaio. Multisala Vignola - Polignano a Mare / 28 gennaio - h. 18.30. Cinema Roma - Cerignola / 26 e 28 gennaio h. 18.15. Cineteatro DB D'Essai - Lecce / 28 e 29 gennaio h. 21.

DACHAULIED, film con FRANCO OPPINI e Giulio Beranek, Christian Palmisano, Gianni Locorotondo, per la regia di Rina La Gioia e Christian Palmisano, girato nella "Casa rossa" ad Alberobello (BA), ex campo di concentramento per internati ebrei ed i perseguitati dal regime. Un progetto cinematografico finalizzato alla conoscenza o al ricordo dei luoghi della memoria del territorio pugliese, legata alla storia della seconda guerra mondiale.

Sinossi del film: Storia liberamente ispirata ad un fla-



shback della vita del compositore e musicista viennese Herbert Zipper. Un viaggio della memoria e per la memoria: dai lager di Dachau alla "Casa rossa" in Alberobello, ex campo di concentramento per internati ebrei ed i perseguitati dal regime. Un flash back della vita di Herbert Zipper, nel 1938 e detenuto nei lager di Dachau, si rinnova in un ex campo di concentramento per internati ebrei e i perseguitati dal regime, chiamato "Casa rossa", nei pressi di Alberobello, in Italia, dove incontra i suoi amici della Filarmonica di Monaco e li esorta a non soccombere allo slogan "Arbeit macht frei", ma ad interpretare lo stesso (Il lavoro rende liberi), in modo da riconquistare la loro dignità umana, lesa dalla violenza nazista. Riconoscendo alla Musica funzioni terapeutiche, induce i suoi compagni di "viaggio" a condividere il suo motto di salvezza "Finché c'è la musica, c'è anche la speranza".

